Unità 3

**L’Italia tra Bizantini, Longobardi e Franchi**

A differenza dell’Impero Romano d’Occidente (caduto nel 476 d.C.), l’Impero Romano d’Oriente, con capitale Costantinopoli(odierna Istanbul in Turchia) sopravvisse solidamente fino al 1453, quando cadde per mano dei Turchi ottomani.

I motivi della sua stabilità furono diversi:

1. solidità economica dovuta ad una posizione geografica strategica che favoriva i traffici commerciali per terra e per mare;
2. solidità militare, in quanto lo stato era in grado di mantenere militari e funzionari, per cui pochi barbari erano entrati a far parte dell’esercito;
3. solidità politica perché gli imperatori riuscirono a sottomettere alla loro volontà la Chiesa di Costantinopoli e questo contribuì a dare stabilità al loro potere.

La prosperità economica e la solidità politica permisero di mantenere viva la vita culturale, così la cultura classica della Grecia e dell’antica Roma poterono sopravvivere e fiorire.

**Giustiniano**

L’Impero Romano d’Oriente conobbe un periodo di particolare splendore con l’imperatore Giustiniano.

Giustiniano governò dal 527 al565.

Una delle iniziative più importanti di Giustiniano fu quella di ricostruire il diritto romano, cioè l’insieme delle leggi che erano state il fondamento dell’antico impero di Roma, in una raccolta che prese il nome di “Corpus iuris civilis”(Raccolta del diritto civile)che costituirà la base per i successivi studi di diritto, in tutta l’Europa.

Inoltre, seguendo la tradizione romana fece costruire grandi opere pubbliche: ponti, chiese, ospedali pubblici.

La cupola della basilica di Santa Sofia, fatta costruire a Costantinopoli, è il simbolo dello splendore del suo regno.

**L’Italia tra Bizantini e Longobardi**

Giustiniano fu un grande ammiratore del mondo romano e intendeva ridargli vita unificando sotto il suo regno Oriente e Occidente. Con questo obiettivo, a partire dal 532 condusse una serie di guerre per conquistare molti territori, tra cui l’Italia, le regioni settentrionali dell’Africa e la Spagna.

In Italia nel 553 il generale Narsete sconfisse gli Ostrogoti. I Bizantini che avevano occupato l’Italia divisero le regioni conquistate in **esarcati**, governati da funzionari imperiali detti esarchi, che facevano capo all’esarca di Ravenna, la capitale che in questi anni conobbe un periodo di grande splendore.

Il sogno di Giustiniano non durò a lungo.

Nel 568, pochi anni dopo la riconquista bizantina, l’Italia fu invasa dai Longobardi guidati dal re Alboino, mentre i Bizantini, decimati da un’epidemia di peste, furono sconfitti. Solo l’Italia centrale rimase sotto il controllo dei Bizantini.

**La società longobarda**

I Longobardi erano un popolo di nomadi-guerrieri provenienti dall’Europa nord-orientale. Erano un popolo primitivo e rozzo. Erano poco numerosi e divisi in tribù. Ogni tribù obbediva ad un capo-guerriero detto “duca”.